

**OPEN G.R.A.**  
G.R.A. Km 65,126  
Tel. 65771042  
tratto AURELIA PISANA  
uscita CASALE LUMBRICO

# Roma

L'Unità - Domenica 23 aprile 1995  
Redazione  
via del Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
tel. 89 996 284/5/6/7/8 - fax 89 996 290  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

200 vetture  
usate o seminuove  
Vi attendono  
UNO Y10 TPO  
TEMPRA DEDRA  
ALFA 33 SW .....

**ELEZIONI.** Feriti il fratello del verde Hermanin, un militante di Rifondazione e un agente della Digos

## Pistole e roncole Così i fascisti chiudono la campagna del Polo

Oltre 2 milioni  
alle urne  
dalle 7 alle 22

■ Più di due milioni di romani sono chiamati alle urne per la Regione, la Provincia e una piccola fetta della capitale anche per rinnovare il consiglio della Terza circoscrizione (San Lorenzo-piazza Bologna). E già in serata qualcuno potrà brindare sull'onda degli exit-poll.

**Quando si vota:** oggi, domenica 23 aprile. I seggi resteranno aperti dalle 7 alle 22. Lo scrutinio comincerà lunedì mattina. Nella notte tra il 23 e il 24, quindi, non ci saranno risultati ufficiali.

**Fogli elettorali in giacenza:** alle 18.30 di ieri negli uffici elettorali di via dei Cerchi c'erano in giacenza circa 53.580 certificati elettorali. Chiunque non ne fosse ancora in possesso può ritirarlo, presentando un documento d'identità, al primo piano del civico 6. L'ufficio rimarrà aperto ininterrottamente dalle 7 alle 22. Lo stesso orario osserveranno tutti gli uffici circoscrizionali (come per le passate consultazioni) per il rilascio a vista delle carte di identità.

**Sezioni elettorali:** sono 3.678, sette in più rispetto alle politiche del '94, con una media di 628 elettori per sezione; più 108 seggi speciali.

**Chi vota:** nel Comune di Roma i cittadini che hanno diritto a votare sono 2.309.444, di cui 1.216.614 donne e 1.092.830 uomini.

**Portatori di handicap:** l'amministrazione comunale ha istituito un servizio di trasporto per gli elettori portatori di handicap, dalle abitazioni ai seggi. Gli interessati dovranno telefonare, dalle 7 alle 22 di oggi, ai numeri: 679.39.51 e 679.39.52. Per usufruire del servizio di accompagnamento ai seggi occorre fornire all'operatore l'indicazione esatta del proprio indirizzo, il numero telefonico e la circoscrizione di appartenenza. Per diritto di voto più agevole i predetti elettori dovranno munirsi dell'attestazione medica e del certificato di accompagnamento, che sarà loro rilasciato dalla Unità sanitaria locale competente per territorio.

Armati e pronti ad assalire. Come un anno fa, come sempre, i fascisti hanno militarizzato la «notte delle affissioni». Questa volta, però, per picchiare usavano anche aste con in cima bandiere del Ccd, e affiggevano anche i manifesti di Forza Italia. A Lunghezza, uno di loro girava con la pistola. Tante le aggressioni evitate dalla polizia. Ferito il fratello del candidato verde Hermanin, che invece è illeso. Contusi un militante di Rc ed un agente Digos.

ALESSANDRA BASUOLI

■ Non sono riusciti ad accoltellare nessuno, come invece fecero prima delle elezioni del marzo '94. Ma anche questa volta, nella «notte delle affissioni» i militanti di destra hanno girato armati di spranghe, catene, persino una pistola, una roncola ed una sega, aggredendo e minacciando i gruppi di sinistra. La pistola era alla cintura di uno del gruppo di An e Forza Italia che attaccava i manifesti di Arguello a Lunghezza. Lì Pds e Rifondazione hanno evitato ogni scontro. «Ed infatti - commentava amaro un militante - oggi ci sono solo i loro manifesti, in giro».

La cronaca dei tafferugli inizia verso le undici e mezza del venerdì sera e finisce intorno alle due. L'episodio più grave è quello in cui un gruppo di rasati ha ferito Paolo Hermanin, gemello del capolista dei verdi a Roma. Colpito ad un occhio, dovrebbe guarire in cinque giorni. Agredito anche lui insieme al fratello, Giovanni Hermanin è illeso. In terra, è rimasta una bandiera del Ccd. Più di uno scontro è stato evitato dalla polizia, che era in allerta. E proprio per impedire ulteriori botte tra un gruppo di An e uno di Rifondazione che era stato appena aggredito, anche un agente Digos è finito al pronto soccorso. Ha cinque giorni di prognosi, mentre ne ha due il militante di Rifondazione Sante Moretti. Nei gruppi di destra, spiccano i nomi di candidati di An come Giulio Buffo, compagno dell'eurodeputata Roberta Angelilli, e Fabio Rampelli. Che ieri si permetteva comunque di protestare contro il lavoro di copertura dei manifesti non in regola svolto dal Comune.

A Lunghezza, sono stati gli stessi militanti di sinistra ad evitare ogni scontro, rinunciando a girare per attaccare gli ultimi manifesti quando alle undici e mezza hanno visto quel gruppo che tappezzava il quartiere di facce di Arguello, in prima fila uno di loro con la pistola alla cintura. Alla stessa ora, i pidessini

di Monte Mario venivano minacciati da un gruppo di Forza Italia via Trionfale. «Eravamo davanti al liceo Fermi ad attaccare manifesti - racconta il segretario di sezione Fabio Lazzara - quando in tre sono scesi da una macchina con i manifesti di Giovannielli. Hanno iniziato a coprire i nostri. Li abbiamo pregati di non farlo. A quel punto, uno dei tre ha tirato fuori una roncola e ha cominciato a colpire i cartelloni. Noi avevamo il cellulare, abbiamo chiamato subito "112" e "113", e loro sono fuggiti. Ma il numero della targa l'abbiamo preso e poi riferito ai carabinieri».

Dieci minuti dopo, a mezzanotte meno venti, un'altra chiamata, da piazza Santa Emerenziana, al quartiere Trieste. Lì gli aggressori erano una trentina, con i caschi, armati di spranghe, binlari da bowling, bastoni, catene, una sega. Il segretario pds della II Circoscrizione, Carlo Conticelli, ha visto quasi tutto. «Eravamo in due gruppi - racconta - Noi e quelli di Rifondazione. Noi, quando abbiamo visto arrivare quei trenta di An armati, ci siamo allontanati. Ma le urla ci hanno richiamati indietro. Lì ho visti lo sbucare dai giardinetti e caricare quelli di Rifondazione». Tra loro, c'era anche il candidato Giulio Buffo. Una prima pattuglia della Digos si è messa tra i due gruppi per evitare altre botte. Ed un agente di destra, spiccato in nome di candidati di An guidato dal candidato Fabio Rampelli e dei militanti del centro sociale «La strada». Si sono incrociati a mezzanotte a piazzale Aldo Moro, poi alle due sulla circonvallazione Ostiense, ma ogni volta c'era chi li controllava e non è suc-



Stow Up

cesso nulla. Ed era l'una di notte, quando al Colosseo i fratelli Hermanin ed altre sei persone sono stati aggrediti da altri fascisti. «Eravamo andati ai Fori a vedere i fuochi d'artificio - racconta Giovanni Hermanin - e tornavamo verso il Colosseo. Abbiamo visto tre o quattro giovani rasati che staccavano tutti i manifesti tranne quelli di An, di Marsilio e Rampelli. Gli abbiamo detto di smettere. Ma non erano soli. Sono sbucati fuori altri 15-20 rasati, con i giubbotti neri, su varie macchine. Ci sono saltati addosso tirando alle teste con i bastoni in mano. Mio fratello l'hanno colpito su un occhio. Ha cinque giorni di prognosi, ma poteva andare peggio. Ci ha salvati l'arrivo di un finavatore che ha cominciato a gridare «Polizia!». Sono fuggiti, ma abbiamo preso la targa di una delle macchine. In terra hanno lasciato le stanghe che avevano usato. E in cima, una aveva la bandiera del Ccd. Il che la dice lunga anche sul pubblico di piazza del Popolo. Altro che evoluzione democratica degli ex fascisti: questa è la solita vigliaccata della solita teppaglia nera».

Pds, Rifondazione e Verdi condannano la «notte brava» di fascisti e destra in genere. Badaloni sottolinea come le aggressioni «mostrano che una parte dei nostri avversari conserva tutta intera la sua cultura di intolleranza e violenza» ed invita tutte le forze politiche a mantenere la calma.

Polemiche per la distribuzione di materiale elettorale

## La Standa viola il silenzio

■ Da stamattina alle 7 e fino alle 22 si vota. E Alberto Michelini, Piero Badaloni e gli altri candidati si preparano a trascorrere l'ultima giornata al cardiopalma, in attesa degli exit poll che gli istituti di indagine stimeranno a partire dalle 22. Ieri la vigilia di silenzio elettorale è stata infiammata dalle polemiche sulla strage di muri e tabeloni portata a termine in questi giorni dai candidati imbrattatori, e dalle scaramucce nei seggi elettorali tra i rappresentanti dei vari partiti. Da più parti poi sono state denunciate violazioni del silenzio elettorale. Come in alcune filiali della Standa, dove i clienti si vedevano consegnare insieme alle buste della spesa una copia dell'«Informazione» in omaggio. «È evidentemente una violazione della legge elettorale», ha detto Fausto Carano, candidato alla Provincia per il Pds, il quale si è visto consegnare il giornale nella filiale Standa di Torrevicchia. Il candidato pidessino ha presentato un esposto al commissariato di Primavalle nel quale racconta anche quale è stata la risposta del direttore del grande magazzino ad una sua richiesta di spiegazioni: «Mi ha risposto che lui stava eseguendo delle disposizioni superiori». Vicino alle casse c'erano anche volantini che invitavano a votare candidati di An, e la distribuzione dell'«Informazione» sarebbe avvenuta anche nelle filiali di Monte Mario e dell'Appio.

Un'altra violazione del silenzio della vigilia è stata bloccata dalla polizia ieri pomeriggio. Gli agenti hanno sequestrato i mascheroni raffiguranti Berlusconi, D'Alema e Buttiglione con cui i militanti della lista Pannella avevano bloccato il traffico a largo Argentina mettendo in scena il matrimonio dei tre leader accusati da Pannella di «rapina di informazione». La presi-

dente dei club Rita Bernardini è stata denunciata per violazione del silenzio elettorale.

A bacchettare chi ha violato le regole dell'affissione è stato invece l'assessore Claudio Minelli, il quale ha anche pubblicato la graduatoria dei più «zozzoni». Negli ultimi quattro giorni lavorativi la polizia municipale e gli addetti dell'AmA hanno staccato seimila manifesti. «Ma stata una lotta impari - ha detto Minelli - visto che certi candidati imbrattatori ne attaccavano fuori dagli spazi consentiti 50mila al giorno». Tra i partiti ad imbrattare di più è An, con il 27,9%; Forza Italia con il 20,6%; Ccd il 13,3%; le forze politiche pro Badaloni 7,3%, quelle pro Michelini 6,4. E poi sotto il 4% la Fiamma tricolore di Rauti, i Verdi federalisti, il Pds e così via. Tra i candidati in testa c'è la Ciccolini seguita da Scarpino (entrambi An), poi la Marasco di Fi e Biondi (Larci e socialisti).

La preoccupazione dell'assessore Claudio Minelli è che i partiti possano «attraverso i corsisti e pressioni ottenute poi sanatorie e multe ridotte». «Noi di multe questa volta ne abbiamo fatte un mare - ha detto Minelli -». Con diecimila verbali a due milioni di lire a multa avremmo 20 miliardi da spartire tra un pugno di soggetti. Il rischio è che poi nessuno te paghi. Scaramucce anche ai seggi, dove pare che ci sia stata la corsa ad accaparrarsi gli scrutatori arrivati in ritardo. Una ragazza, Francesca Palmieri, arrivata alle 16.02 al seggio 629 dove era scrutatrice si è vista sbattere la porta in faccia. In soli due minuti il presidente aveva insediato il seggio, constatato il ritardo e trovato un sostituto. «Un fenomeno», ha ironizzato il padre della ragazza.

Maxischemi a Porta S. Paolo e i capolavori restaurati di Rossellini al Quirinale

## Un 25 Aprile in cinemascope

■ «Grazie agli uomini e alle donne che ci hanno restituito la libertà». Una frase semplice, scritta a grandi caratteri, campeggerà nei prossimi giorni sui bandoni comunali della città, dopo la sbornia dei manifesti elettorali. Un modo non rituale, quello del Campidoglio, di ricordare la festa della Liberazione, un anniversario che quest'anno - a cinquant'anni dalla fine della guerra - non si esaurirà soltanto nella celebrazione del 25 Aprile, con il grande happening di Porta San Paolo, ma che invece sarà animato da diversi e importanti appuntamenti.

Il 10 aprile scorso, ad esempio, scadevano i termini per la partecipazione al concorso «Nonni raccontati la guerra», indetto all'inizio dell'anno dal sindaco Rutelli. Un'iniziativa di grande successo: sono oltre 1.000 i bambini che hanno inviato i loro elaborati - scritti e disegni - al Campidoglio, come ha annunciato ieri il capo di



gabinetto del sindaco, Pietro Barrera, che insieme all'assessore capitolino alla cultura Gianni Borgna ha illustrato le iniziative del Comune che ruotano attorno al 25 Aprile. «Una chiave per aprire il bagaglio di memoria storica di questa città», ha commentato Barrera, anticipando che la premiazione dei migliori lavori avverrà in Campidoglio nella seconda settimana di maggio.

Sempre nella sede comunale, il 4 maggio, il presidente della Re-

ubblica Oscar Luigi Scalfaro riceverà le delegazioni internazionali delle associazioni di combattenti e reduci della guerra contro il nazifascismo. Il giorno successivo, invece, sarà il Quirinale ad ospitare un'iniziativa anch'essa legata alla Liberazione: sarà proiettata infatti la «Teologia di guerra» di Roberto Rossellini, appena restaurata dallo staff di Cinecittà International (ma i film - Roma città aperta, Paisà e Germania anno zero - si potranno vedere in anteprima il 25 Aprile a

Porta San Paolo). Il 9 maggio, a Mathausen, si svolgerà un raduno giovanile internazionale per ricordare il 50° della liberazione del campo di sterminio. Anche in quell'occasione, il comune di Roma sarà presente, assicurando un proprio contributo economico alle scuole che parteciperanno al pellegrinaggio in uno dei principali simboli dell'Olocausto.

E tutto pronto, invece, per la festa che si svolgerà martedì prossimo a Porta San Paolo, trasformata per l'occasione in una multisala all'aperto. Ad aprire la manifestazione, alle 17.30 sarà la musica: prima le note delle bande musicali, poi quelle di quattro gruppi giovanili specializzati in rock mediterraneo (Pantarei, Agrifantus, Sensasciucio, Kunstertu). Dalle 20.30, poi, gli otto schermi disposti intorno alla Piramide Cestia ospiteranno dei film vecchi e nuovi - dedicati non solo alla guerra e alla Resistenza, documentari e inedite trasmissioni tv.

[Massimiliano Di Giorgio]

## MAICO SENTIRE È FELICITÀ



SE L'UDITO PRESENTA UN DIFETTO CORREGGIAMO LO SCOLO CON PICCOLISSIME PROTESI CHE CONSENTONO DI SENTIRE BENE PER NON RIMANERE ISOLATI

UNICO CONCESSIONARIO PER ROMA ED IL LAZIO  
CENTRO ACUSTICO S.R.L.  
SEDE: 00187 Roma - Via XX Settembre, 95  
Tel. 48.14.076 - Fax 47.48.197

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
167-0184061

FL 00122 Ostia Centro - Via Santa Monica, 4  
Tel. 56.23.209 - 56.04.067  
00043 Campino - Via Mura dei Francesi, 159  
Tel. 72.73.545 - 47.44.973